

Codice A1813C

D.D. 5 ottobre 2023, n. 2518

Variante all'autorizzazione idraulica n. 22/23, per consolidamento spondale Torrente Ribordone in loc. Peretti, loc. Gera e in via Giotto, in Comune di Sparone.



ATTO DD 2518/A1813C/2023

DEL 05/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Variante all'autorizzazione idraulica n. 22/23, per consolidamento spondale Torrente Ribordone in loc. Peretti, loc. Gera e in via Giotto, in Comune di Sparone.

Con prot. 4950 in data 28.09.2023, il Comune di Sparone ha presentato istanza per il rilascio della variante all'autorizzazione idraulica 22/23, relativa alle opere di consolidamento spondale nel torrente Ribordone in loc. Peretti, in loc. Gera e in via Giotto; le opere già autorizzate consistono nella realizzazione di una scogliera in massi cementati, posta in prossimità del centro abitato, interposta tra due salti di fondo esistenti, in dx orografica del Torrente Ribordone, della lunghezza di m 50, altezza di m 4,50 e fondazione posta a m 1,50 rispetto alla quota di fondo alveo.

Le piogge di maggio e giugno hanno innescato portate in alveo tali da movimentare materiale litoide di fondo alveo creando problemi di stabilità lungo le sponde, si è pertanto proceduto alla redazione di una perizia di variante, che per gli aspetti di competenza, consistono in:

- sottomurazione con massi d'alveo cementati per circa 20 mc della difesa spondale posta a valle del ponte lungo la s.c.;
- completamento di una scogliera esistente in massi d'alveo non cementati, in loc. Torre, della lunghezza complessiva di m 23,00 e immorsamento nella sponda esistente per una lunghezza di circa m 7,0, altezza in elevazione pari a m 3,00, spessore variabile da m 1,20 in sommità a m 2,50 alla base e fondazione pari m. 1,50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni interessate;
- completamento di un tratto di difesa spondale, tra quelle esistenti, in massi d'alveo cementati, in dx orografica, per una lunghezza di m 8,00.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Gianluca Noascono, costituiti da una relazione tecnica e da quattro tavole grafiche in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Sparone con Deliberazione della Giunta Comunale in data 15.09.2023, n. 46, ha approvato la variante del progetto.

Dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile,

nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Sparone ad eseguire i lavori in variante all'autorizzazione idraulica 22/23, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. il materiale litoide presente in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. **è fatto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;**
6. il materiale legnoso sradicato, potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;
7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere

eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde nei tratti interessati dai lavori che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
12. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
13. la ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e della D.G.R. n 72-13725 del 29.03.2010 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Torino – Servizio Tutela Flora e Fauna;
14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio